Sabato 28 Luglio 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 180.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

Il convegno delle Potenze IN CHINA.

Poichè, fra i tanti telegrammi atti più che a chiarire ad offuscare la situazione, nessuno pervenne nunzio di una prossima *mediazione diplomatica*, tutti i pensieri convergono all'immane conflitto che si prepara nell'Estremo Oriente.

Le Potenze d'Europa, ed anche i minori Stati, si diedero convegno in China. Oltre la Russia già in guerra col Celeste Impero, Francia, Inghilterra, Germania hanno allestito forze poderose; l'Austria-Ungheria ha già spedito due navi a rinforzare altre che si trovavano nelle acque chinesi, e con lo sbarco dei distaccamenti aiuterà, al caso, le operazioni militari; e da Roma oggi si telegrafa che, malgrado le voci corse in contrario, l'Italia non esiterà ad inviare un secondo scaglione, qualora la situazione, anzichè migliorare, peggiorasse.

E pur troppo la probabilità c'è pel peggioramento; mentre, quand'anche i Ministri a Pechino fossero salvi, sono ormai accertati i massacri di stranieri e la distruzione delle missioni cristiane italiane e d'ogni altra nazione europea. Dunque, se ancora è un problema la complicità segreta della Corte imperiale con gli autori di que' massacri; se è un problema l'attentato anti-dinastico, e la vera parte avuta da un usurpatore nella tragedia di Pechino, è confermato che la China è in piena rivoluzione; come sembra accertato ingiusto il sospetto che il Giappone fosse in procinto di accordi con la China per una alleanza asiatica a danno degli europei.

Oggi non è possibile illudersi, e non possiamo se non aspettare che, dato il convegno di tutte le Potenze d'Europa, cominci il lugubre dramma, il cui svolgimento, sallo Dio per quanto tempo, sarà cagione d'immense rovine e di terrore, che da quella lontana Regione manderà a noi un'èco dolorosa.

Nell'Impero celeste.

Immani massacri. I soldati di Ching sconfitti.

Londra, 27. Il *Daily Telegraph* ha da Canton che alcuni avvisi attaccati sui muri dicono che 10,000 convertiti indigeni furono uccisi al nord malgrado la presenza delle truppe estere. Gli avvisi soggiungono che tutte le missioni, i consoli esteri e le truppe furono massacrati come cani.

Berlino, 27 — Il *Wolff Bureau* ha da Tientsin 24: «Un messaggero partito da Pechino il 15 e giunto qui presso un impiegato di dogana, narra che i soldati del principe Ching avevano combattuto contro le truppe del generale Tuan, ma furono sconfitti e gli stranieri si difendevano nella cattedrale a nord presso la città interdetta.

La fuga in una cassa da morto.

LONDRA, 27. — Telegrafano al *Daily Exspress* da Hongkong: E' arrivato qui da Hensienfu nell'Hunan meridionale, dopo una lunga perigliosa odissea, un prete italiano, scomparso al fanatismo cinese. Egli narrò particolari raccapriccianti del massacro della missione italiana.

Un vescovo e tre preti furono uccisi dopo essere stati infamemente torturati. Da sei o settecento convertite furono prima oltraggiate e poi massacrate, 6 preti riuscirono a fuggire sulle colline, dove forse saranno stati raggiunti ed uccisi, nulla essendosene più saputo.

Il missionario rifugiatosi qui dice che, avvertito, tre giorni prima della minaccia del massacro, riparò in un bosco, dove rimase nascosto per parecchi giorni finchè un cinese amico, convertito, collocatolo entro una cassa da morto lo portò al fiume e lo pose in una barca per farlo trasportare in salvo. Ma l'avido barcaiolo, sospettando che la cassa anzichè un morto contenesse un tesoro la scoperchiò; trovatovi invece uno straniero vivo, si rifiutò di condurlo e cedette solo in seguito alla promessa di una grossa somma.

Durante i 17 giorni del viaggio lungo il fiume fino a Canton, il prete rimase nella cassa per il timore di essere scoperto.

Contro l'introduzione di armi in Cina.

Washington 27. — Gli agenti di dogana del Pacifico ricevettero l'ordine di impedire l'esportazione delle armi che possono servire ai cinesi. Il Governo Coreano smentisce l'estendersi del movimento di *boxers* in Corea.

Parigi 27. — L'*Officiel* pubblica il decreto che proibisce l'invio delle armi in Cina.

Londra 27. — (*Lordi*) Si approva in terza lettura il *bill* proibente l'esportazione delle armi, delle munizioni e dei carboni per la Cina.

L'emigrazione italiana.

Dall'ultima statistica desumiamo le cifre complessive della emigrazione italiana dal 1888 al 1899:

Anni	Permanente o a tempo indefinito	Periodica o temporanea	Totale
1888	195 993	94 743	290 736
1889	123 093	105 319	218 442
1890	104 733	112 511	217 244
1891	175,520	118 111	223 631
1892	107 369	116 298	223 667
1893	124 312	122 439	246 751
1894	105 455	119 869	225 323
1895	169 513	123 668	293 181
1896	183,620	123 862	307 482
1897	165 429	134 426	299,855
1898	126 787	156,928	283 715
1899	131 308	177,031	308 339

Come si vede, nel 1899 il totale della emigrazione supera quello di tutti gli undici anni precedenti, superando di quasi un migliaio quello del 1896 che finora era stato quello che aveva fornito il maggior contingente alla nostra emigrazione transatlantica.

Per il progresso economico DELL'ITALIA.

Giorni sono rilevai da fonte autorevole e competente, nientemeno che da un discorso dell'ex ministro Colombo, che l'Italia nelle sue acque possiede una forza idraulica di circa 3 milioni di cavalli, dei quali 300 mila sono utilizzabili per iscopi industriali; ma che fra poco, anzi entro il corrente anno se ne utilizzeranno altri 80 mila colle acque dell'Adda e del Ticino.

Questa è una notizia che mi ha rallegrato assai, sotto il duplice aspetto della utilità industriale cui l'Italia può ritrarre dalle sue acque, mentre gli manca il carbone e per la compiacenza di aver io pure intraveduto da parecchio tempo che per l'Italia l'acqua può e meglio, equivalere al carbone mancante.

Mercè i grandi e rapidi progressi dell'elettro-tecnica, anche l'Italia potrà entrare nel novero delle nazioni industriali manufatturiere. Laonde, quando saranno impiegati tutti i tre milioni di forza idraulica italiana, saremo a buon punto, e ci sarà pane per tutte quelle migliaia di bravi e buoni braccianti che oggi devono sparpagliarsi per tutta Europa, ed oltre, per un pane che la madre patria per tutti non ha, malgrado le illusorie credenze di taluni sulla sua potenza economica.

La vera ricchezza di un paese non consiste nel crescere rapido di alcune Borse, o negli affari di Banca, ma nella agiatezza diffusa della minuta borghesia; nelle mercedi sufficienti al sostentamento; nel lavoro assicurato e costante per tutti.

Ma l'Italia nel suo presente slancio industriale è necessario si ricordi che per essa vi ha un'industria che vale tutte le altre, vale a dire l'industria agraria.

Filangeri lasciò detto che: *le industrie commerciali e manifatturiere non devono precedere, bensì seguire l'agricoltura.*

A me sembra che il principio sia il più logico ed il più giusto, segnatamente per l'Italia, nazione agricola per eccellenza.

L'agricoltura forma i capitali per le industrie commerciali e manifatturiere. L'agricoltura fornisce le materie prime. L'agricoltura, colle sue moltiplici ed esuberanti produzioni, fornisce la materia commerciabile.

Io ammiro il lavoro industriale crescente in Italia, tantochè le sue condizioni economiche migliorano; ma nel contempo io vorrei un più largo progresso agricolo.

Quando rilevo che la *Magna Parens frugum* deve comperare milioni di quintali di frumento all'estero, non avendone a sufficenza di quello che essa produce; quando vedo i nostri boschi trascurati così da esser deficiente di questa produzione, con i danni conseguenti dei rapidi rigonfiamenti dei fiumi; quando vedo milioni d'ettari di terre incolte, e altri che rendono pochissimo, mentre potrebbero dare assai di più; quando vedo orteggiate utili colture al punto da arrestarle, e altre quasi proibirle solo per ragioni fiscali; quando noto l'ignoranza delle cose agricole diffusa in alto come in basso, così da rendere difficile e stentato il cammino della scienza e della pratica agricola; devo concludere che l'industria agraria, se fa bene sperare di sè in qualche regione ed accenna a progresso vero, nelle altre rimarrà ancora chi sa mai per quanto tempo stazionaria e forse in alcune andrà in regresso. Dalle statistiche ufficiali risulta p. e. in diminuizione il reddito del frumento!...

Egli è questo un argomento serio e che dà a pensare, poichè l'Italia non può attendere la propria redenzione economica se non dall'agricoltura, la quale sola è capace di costituire quella solida ricchezza che non crolla per qualche soffio di vento contrario, come avviene per le industrie commerciali e manifatturiere, e più ancora per le speculazioni di Borsa.

Un solitario.

Cronaca Provinciale

San Daniele.

Scuole e concorsi. — Coll'apprire il concorso al posto di maestro della classe prima maschile di queste Scuole elementari, si è derogato da quella giusta consuetudine, e da quel principio d'equità per cui, a coprire il primo posto vacante nel Capoluogo, si chiamarono sempre gl'insegnanti della borgata di Villanova; e tanto più ingiusta in questo caso, la deroga, in quanto al collega mio di Villanova, per la sua condotta e per il profitto ottenuto da' suoi alunni, s'è meritato la fiducia dei paesani e delle autorità.

Ma supponiamo che si avesse voluto una giustificazione valida a questo provvedimento: si avrebbe dovuto accampare l'utile finanziario del Comune, il quale, dovendo provvedere all'insegnamento di oltre 130 alunni della prima elementare, per non gravare il bilancio di altri nuovi stipendi, avrebbe potuto incaricare due maestre della divisione delle due sezioni parallele, assegnando a ciascuna da 500 a 560 lire all'anno, con un aumento di spesa cioè di sole L. 100 sullo stipendio assegnato al maestro della prima classe predetta, ch'è di L. 900.

Con questo provvedimento, oltre che l'utile finanziario del Comune, si otterrebbe un sicuro vantaggio nello insegnamento, poichè è risaputo e provato, che le genialità di modi della donna s'adatta assai più che la virilità dell'uomo, all'educazione dei bambini.

Ma niente equità di consuetudine, niente interesse finanziario del Comune e vantaggio dell'istenzione. Qualcuno vuole favorire od assecondare gli affettuosi desideri di qualche nuova importazione; e i nostri patres patriae, more solito, si presteranno al giuoco.

Per oggi basta: in una prossima corrispondenza diro qualcosa di più in merito alle nostre scuole.

Il collegio Silvestri di Udine. — L'efficacia educativa d'un collegio si giudica dall'esito, a fine d'anno, de' suoi convittori, non dal chiasso che sa, con artifizii troppo palesi, crearsi d'intorno.

I tre alunni del nostro paese, che pagarono l'anno scolastico in questo collegio, frequentanti rispettivamente la I.a e III.a Tecnica e la V.a ginnasiale, tutti furono dispensati dall'esame. Dei 20 ragazzi, chi si presentarono all'esame di ammissione alla scuola tecnica, 4 soli furono approvati, e di questi, 3 preparati dal Collegio Silvestri, i cui convittori, quest'anno, come l'anno scorso, diedero generalmente ottima prova di sè in tutti i corsi secondari ed elementari.

Io, che conosco assai bene l'andamento di questo collegio, l'ordine, la disciplina, la serietà degli studi, che in esso vi regnano, non posso a meno di segnalarlo all'attenzione di quei genitori che sono necessitati ad allontanarsi dai loro figliuoli, per mandarli in città a compire gli studi.

Apio.

Spilimbergo.

Dimissioni del Sindaco. — (*Primula*). — Martedì scorso, finita appena la seduta consigliare, il Sindaco sig. Raffaele Andervolti, chiesta la parola per comunicazioni personali, rassegnò le proprie dimissioni.

Invitato a declinare il motivo di questa sua repentina deliberazione, pregò gli fosse consentito il silenzio, dovendo altrimenti scendere a fare dei nomi.

Questa soluzione di cose era già preveduta; nondimeno, le dimissioni del signor Andervolti, persona indipendente e libera, sono oggetto di infiniti commenti.

Varie sono le previsioni sul Sindaco futuro; i *sindacabili* sono parecchi: staremo a vedere.

Porpetto.

La seconda festa dei «gamberi» — 27 *luglio*. — Domenica, 29, nella frazione di Castello, avrà luogo la tradizionale festa dei *gamberi* che riuscirà ancor meglio di quella tenuta or fa un mese a Porpetto.

Sotto ampio padiglione, illuminato a giorno, la rinomata orchestra di Palmanova suonerà nuovi e scelti ballabili.

Gli esercizi saranno forniti di eccellenti vini nostrani, birra e gelati, nonchè di *gamberi* e polli.

Si attendono molti forestieri, che certamente rimarranno soddisfatti della festa sotto ogni riguardo.

Faedis.

Sagra. — Domani in questo ridente paese avremo l'annunciata sagra. — La banda locale, sotto la direzione dell'egregio m. Vittorio Barei, suonerà un scelto programma musicale; avremo accensione di fuochi artificiali, e gran ballo con orchestra udinese. — Quello che più importa, la Trattoria Zani e tutte le osterie, saranno fornite d'ogni ben di Dio.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 13

RIMO TURRALBA (ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

— Quale? — mi domandò essa, ed i suoi occhi rivelavano la gioia di poterni far dimenticare quel brutto momento.

Capii che essa era disposta a tutto.

— Desidero tutto ciò che può parlarti di lui, e.... intendimi bene, tutto.

Ella rimase alcun poco perplessa poi scuotendosi la bionda testolina, andò ad una piccola scrivania, l'aperse e spingendo una molla, che lasciò scoperto un cassettino segreto, tolse da questo alcune lettere, un ritratto, dei fiori secchi, e me li porse dicendo:

— A te, ecco tutto ciò che può parlarmi di.... lui. E' un sacrificio che io ti debbo, e che senza alcuna pena ti faccio.

Ti amo tanto; è ben giusto che io debba provartelo questo amore.

Non so ciò che accadde in me, ciò che provai in quell'istante.

Ed anche ora, che sono scorsi parecchi anni da quel giorno, io non ho nella mente che un barlume di ciò che provai in quel momento.

Quello che so, si è che il sangue scorreva, come lava ardente nelle mie vene, e che il cuore, questo semplice muscolo, a cui noi attribuiamo tutte le nostre gioie, batteva con tale forza da parer quasi volesse spezzare le pareti in cui stava rinchiuso.

Non poteva parlare.

L'attirai con violenza verso di me, l'abbracciai e la baciai sulla bocca.

Quel bacio che ella contraccambiò m'arse (sarà rettorica, ma è la sola parola atta ad esprimere la mia idea) tutto, un brivido di voluttà strana, indefinita, e mai provata, serpeggiò rapidamente pel mio corpo; quell'atmosfera satura di effluvii odorosi, eccitanti, sconvolse i miei sensi, non udii, non vidi più nulla....

Eravamo due creature appassionate, due esseri che si amavano ardentemente, e se in cotali condizioni una scintilla cade, allora le fiamme divampano e si sollevano fin verso le più remote regioni aeree.

Ci si strinse al seno.

Non eravamo più capaci di distinguere il bene dal male, l'onesto dal disonesto.

La società colle sue leggi, coi suoi riguardi sparì davanti ai nostri occhi.

In quel momento non eravamo che due esseri, due atomi dell'universo che spinti da indomito desiderio, si univano per gioire nell'immagine riflessa di un gaudio celestiale.

Noi ci appartenevamo senza contrasti nè riguardi, non conoscendo nè bramando altra volontà che quella dei nostri cuori saturi, ardenti d'amore! — Di fuori splendeva il sole, e un suo limpido raggio, attraversando le seriche tende, fu il solo testimone delle nostre nozze:

Da nessun prete benedette in chiesa
Nè sancite da sciarpa tricolore!

VI.

Alcune volte l'uomo più coraggioso commette delle vigliaccherie.
Pensieri e massime.

Uscii dal palazzo di Lidia dopo due ore, ebbro, folle d'amore.

Evvi sempre un po' di follia, in quella esaltazione che comunica al cervello, una felicità inaspettata, o, che per lo meno, supera tutto ciò che più ragionevolmente sperarsi.

Io era in preda ad una esaltazione simile.

La mia fronte ardeva, barcollava come un ebbro; avevo bisogno di silenzio, di solitudine, per poter gioire, per poter rimettermi dall'emozione provata.

Andai a casa.

Nel silenzio della mia cameretta umide ancora le labbra de' suoi baci, pieno il cuore del ricordo delle due ore d'ebbrezza con lei passate; io poteva abbandonarmi intieramente all'inesprimibile voluttà del ricordo.

Aprii la finestra, ed appoggiai la mia testa ardente ad uno degli stipiti,

Imbruniva, qua e là cominciavano a scintillare le fiammelle del gaz.

L'aria era fredda e pungente, ma io non la sentivo, chè anzi l'aspiravo a pieni polmoni.

«Come l'amo!... quanto sono felice!..» mormoravo fra me, e stava là inesciente di tutto e di tutti.

Le ore intanto scorrevano rapide ed io non me ne accorgeva.

La felicità che mi possedeva mi faceva tutto dimenticare.

Mi tolsi, alla fine, dalla finestra; passai nello studio, mi misi al tavolino scrissi senza poter riuscire a nulla.

Tentai comporre dei versi, e feci un sonetto, di cui solo ricordo la prima quartina che cominciava.

Mi pare di morir quando mi baci,
e anelante ti stringi al petto mio.
No, le carezze tue non son mendaci
m'ami, e per me rinnegheresti Iddio.

Il resto non l'ho presente.

Ad un tratto mi sovvenni che Lidia mi aveva consegnato le lettere di quegli che fu il suo primo amore, ed a questo pensiero improvviso, l'esaltazione che mi possedeva ebbe un freno.

Fu come un secchio d'acqua gelata, gettato sulla testa ad uno invaso dall'ira.

Frugai nella mia tasca e ne estrassi tutta la corrispondenza statami consegnata.

Tremavo..., quelle lettere mi abbruciavano le dita.

Sentivo in me come un presentimento che pareva dirmi: «non leggerle chè ti risparmierai delle sofferenze».

Questa voce intima non la volli ascoltare, e feci l'atto di sciogliere il nastrino che le teneva unite. Però mi trattenni, che mi venne l'idea di riporle; ma nel movimento che feci per metterle nel cassetto della scivania, prendendole soltanto per una delle estremità, mi sgusciarono fra le mani sparpagliandosi sul tavolo.

Era deciso!... ormai il destino voleva ch'io sapessi ciò che era assai meglio io avessi ignorato.

Le fissai per qualche secondo ancora incerto, se dovessi o no, aprirne una, poi, risoluto e in preda ad una strana agitazione, colla volto bagnato dal sudore che mi scorreva sulle guance, una dopo l'altra le lessi tutte, infliggendomi così una tortura morale al cui paragone impallidirebbero, e sarebbero un nulla, le torture della santa romana inquisizione.

Ciò non ostante volli andare sino in fondo e, starei per dire, stoicamente guardai l'immagine di *lui*.

(Continua).

Palmanova.

Contro la tubercolosi.

27 luglio. — L'annunciata riunione che ebbe luogo ieri alle ore sedici nel nostro teatro per istituire la Lega contro la tubercolosi, riuscì numerosa più dell'aspettativa, tenuto anche conto dell'incomodità dei treni ferroviari e della giornata equatoriale. Circa una settantina di persone elette risposero alla chiamata fatta dall'egregio dott. Tami, membro del Comitato promotore, ed una ventina fra medici e persone cospicue del distretto mandarono la propria adesione. E fra quelli, piacemi ricordare il venerando medico di Castions di Strada dottor Giacomo Facini, il quale, con nobilissima lettera di adesione, dimostra veramente fede e slancio giovanile contro il vecchio e micidiale nemico, ed è pronto ad accettare qualunque proposta adottata nell'interesse della scienza e dell'umanità.

Viene poi la volta del dottor Stefano Bortolotti il quale, con parola chiara, convinta e pronta, parla estesamente sul terribile male:

La tubercolosi, incomincia l'oratore, che fino a ieri era una espressione paurosa, che si pronunciava con disperata tristezza come fosse una inesorabile fatalità che pesasse su tutta l'umana famiglia, oggi è rientrata per virtù della scienza nel novero delle malattie che si possono prevenire e curare. Rileva quindi la causa di questo morbo contagioso, che è uno speciale bacillo; e passa ad esaminare le ragioni del suo sviluppo che si devono riscontrare nella miseria, nelle cattive condizioni igieniche, nel deperimento dell'organismo per eccessivo lavoro o per vizio, e nella predisposizione ereditata.

L'uomo ammalato, continua felicemente il Bortolotti, riproduce a milioni il bacillo e lo riversa negli spazi; e perciò l'uomo ammalato costituisce il più grande pericolo per l'uomo sano.

La mortalità per questo morbo è spaventosa. In 30 anni in Italia abbiamo avuto 214 mila morti di colera e 2 milioni di morti per tubercolosi! In 40 anni in Prussia morirono 400 mila colerosi e 3 milioni di tubercolosi!

Il morbillo, la difterite e la tifoide danno una mortalità di 19.74 ogni 10 000 abitanti. La tubercolosi 19.64.

Le guerre, i terremoti e gli incendi uccidono insieme meno gente della tubercolosi, la quale,per il suo contagio, miete più vite dove gli uomini vivono agglomerati. Cosichè muoiono più in città che in campagna; più marinai che pescatori; più studenti che contadini; più donne che uomini.

E con queste dolorose citazioni e confronti della strage che quotidianamente, avviene nelle più importanti città dell'Europa; e dopo di avere accennato al grido del professore *Siemsen* che *la piaga della tubercolosi grida vendetta al cielo e muove ogni cittadino alla lotta contro il terribile e progrediente flagello dell'umanità*, il conferenziere guarda ai rimedi contro tanto malore e li trova, più che nella terapia medica, nel regime igienico dietetico.

L'istituzione del Sanatorio, osserva giustamente il Bortolotti, porta certamente grandi illusioni, quando si determini bene il suo vero valore e la sua praticità in confronto del male. Il Sanatorio, più che mezzo profilattico, è un mezzo di cura della malattia già sviluppata ed al suo 1.o stadio, e non comprenderebbe perciò che un terzo fra i colpiti dal terribile morbo. E prescindendo dalla questione finanziaria, che presenterebbe ostacoli insormontabili per l'erezione di sufficienti Sanatori nel nostro Friul, poichè tali istituti costerebbero milioni e milioni; è dunque indispensabile studiare qualche cosa di più attuabile, di più pratico, di più comprensivo, che abbracci tutti i poveri corrosi dal male.

E' necessario istruire il popolo sui precetti dell'igiene, ed insegnare che la tubercolosi si contrae e che non vuol dire morte o macchia alla famiglia se in seno di essa taluno n'è colpito. Bisogna fare appello al cuore dell'ammalato, ai suoi più forti sentimenti, perchè non voglia comunicare la malattia ai suoi cari — e forse la morte, mentre egli potrebbe ancora guarire. Non bisogna, per un falso sentimento di pietà, mentire nè all'ammalato nè alla famiglia, rendendosi scientemente complici di irreparabili sventure.

Fa duopo sconsigliare il matrimonio ai deboli ed ai degenerati; inculcare la temperanza nella soddisfazione di certi bisogni; mostrare i pericoli che tra seco il vizio.

Occorre insegnare fin dall'infanzia a tenersi puliti, a far economia delle proprie energie e ad osservare un complesso di pratiche che l'igiene prescrive nella malattia.

Così, con questo lavoro incessante, continuo e di ogni giorno, si potrà circoscrivere e limitare la piaga; toglierla radicalmente giammai.

Perchè la prima causa della malattia è la miseria congiunta alle pessime condizioni igieniche delle classi lavoratrici, le quali oggi danno il 52 mentre le classi ricche, danno che il 60,0 alla tubercolosi. A debellare dunque completamente il male, è necessario risolvere la questione economica e sociale e fare della ricchezza quello che in Friuli si è fatto del Fiume Ledra.

« Correva da secoli, superbo e gonfio, il fiume dai colli al mare su di un letto immutato, contenuto da erbosi argini, e da secoli il sole bruciava le estese praterie ed i campi arati della Bassa, ove l'erba intristiva e le spighe del grano piegavano piccolette con rado ed immaturo frutto; ed il villano triste e rassegnato riguardava, pure sperando nella provvidenza. E la provvidenza venne. Il fiume superbo si divise e suddivise, ammirabile esempio di sentimento altruistico, venne a bagnare e fecondare con le sue benefiche acque quelle arse e sterili terre, ed ora cresce alta e forte l'erba, e il grano dall'alto fusto e dalle grosse spighe ondeggia al vento pago di sua forza e bellezza ».

Il discorso del piacente oratore fu sentito con interesse e silenzio e fu poi oggetto di favorevoli commenti.

—

In seguito poi a lunga e vivace discussione nella quale presero parte specialmente i signori: avv. Lorenzetti, ing. Buri ed il dott. Bianchi, Pretore, venne costituita la Lega contro la tubercolosi, restando provvisoriamente in carica il Comitato promotore per raccogliere adesioni e addivenire poi in seguito alla nomina del Comitato definitivo.

Prima di levare la seduta, venne incaricato il dott. Stefano Bortolotti di partecipare con telegramma la costituzione della Lega ai signori:
dott. Bosisio di Latisana, dott. Marzuttini di Udine, dott. Giulio di Maniago presidenti delle singole Leghe già costituite; e venne trovata giusta l'osservazione del l'egregio avv. Lorenzetti di trovare un luogo più armonico per le future riunioni

Rigolato.

Incendio — Per effetto della fermentazione del fieno, prese fuoco il fienile di certo Carlo Candido che n'ebbe un danno per foraggi distrutti e guasti al fabbricato, di circa lire 1000

Valvasone.

Annegamento. — Una bambina di 6 anni stava sguazzando alcuni panicelli in riva della roggia nel sobborgo Valvason Corbello, in un sito tra i campi e poco dopo fu raccolta impigliata tra i rami d'ontano fiancheggiante, già morta. Accorse il dott. Bigaara, il quale non potè che constatare il decesso.

Montereale Cellina.

Un' opera che merita aiutata.

27 luglio. — Ha fatto qui eccellente impressione l'articolo da Claut inserito nel numero di ieri della *Patria*, riguardante la strada lungo il Canal Cellina.

Se tutti i Comuni interessati in questa vitalissima questione, come giustamente osserva l'egregio corrispondente, si mettessero d'accordo, molto probabilmente potrebbero ottenere ciò che isolatamente, con diversità di provvedimenti, non sarebbe loro nemmeno lecito sperare.

Su dunque, coraggio, si segua l'esempio di Claut, Montereale e Barcis; si approvi intanto la massima del lavoro, e subito, poichè le balde squadre d'operai si avanzano a gran passi, indi si studino le pratiche pel concorso dello Stato, della Provincia; si dimostri la necessità e l'importanza della strada che unirà due Provincie, tanto dal lato strategico quanto da quello commerciale; in una parola scuotiamoci, facciamo sentire in alto la nostra voce, i nostri bisogni, i nostri diritti e facilmente, col valido appoggio dei rispettivi rappresentanti al Parlamento, saremo una buona volta ascoltati.

Noi, finalmente, non domandiamo costose ferrovie, non canali d'irrigazione nè opere di lusso, ci limitiamo soltanto ad invocare un sussidio per un indispensabile strada di comunicazione.

Non crediamo poi che la spesa possa molto impensierire, poichè oltre alle speciali facilitazioni già proposte dalla benemerita Società del Cellina nei riguardi del tempo *per la rifusione del puro importo che andrà a dispendiare essa*, da quanto ci viene da buona fonte riferito, avanzerà offerte atte a stabilire e combinare il modo di pagamento delle quote assunte, senza sconcertare menomamente i nostri bilanci.

Ci pensino dunque coloro che sono a capo della cosa pubblica; ci pensino e seriamente, poichè lasciando sfuggire questa propizia occasione commetterebbero non un biasimevole errore, ma addirittura un delitto amministrativo, punibile col massimo disprezzo della presente e delle future generazioni.

Aumento di produzione di energia elettrica. — Apprendiamo con vera compiacenza che, impegnate già tutte le forze preavvisate per soddisfare le nuove ed inaspettate richieste, la Società del Cellina è intenzionata di dare un maggiore sviluppo al suo progetto. Auguriamo di cuore che questa prima grandiosa opera, compiuta esclusivamente con capitali italiani, abbia, come nessuno dubita, i più felici risultati.

E avanti sempre! X.

Rodeano.

Uccisa dalla trebbiatrice.

Alle 7 e 1[2 ant. del 26 in Cisterna, mentre la fanciulla Matilde Piccoli di Giuseppe d'anni 11 di Coseano attendeva coi propri genitori alla trebbiatura del frumento, fu investita dalla macchina che le troncò in un attimo la gamba destra fino alla metà della coscia.

Poche ore dopo, in onta alle cure prodigate alla fanciulla, dovette soccombere.

Pordenone.

Fallimento. — Questo Tribunale ha dichiarato il fallimento di Feliciano Pascotto, negoziante in manifatture, di Maniago, determinando provvisoriamente la data della cessazione dei pagamenti alli 31 maggio 1900.

A giudice delegato alla procedura venne nominato il signor avv. Antonio Toffoletti.

L'adunanza dei creditori venne fissata per il 9 agosto; termine di un mese per le dichiarazioni dei crediti; 4 settembre chiusura del verbale di verifica dei crediti.

Sacile.

Partita al pallone e musica.

Domenica 29 corr. avrà lugo qui alle ore 17.30 una partita al pallone che tutto fa presagire, riuscirà interessantissima.

Alle ore 20.30 la brava banda cittadina eseguirà un variato ed attraente programma.

Grandi facilitazioni sono accordate ai previdenti che intendono procurarsi biglietti delle lotterie riunite Napoli-Verona. Fino al 31 corrente è aperta la sottoscrizione profittando la quale si pagano i biglietti in cinque rate e si concorre a utili garantiti non inferiori al 5 per cento.

Cronaca Cittadina.

Fermata del diretto a Tarcento.

S. E. l'on. Stringher ha partecipato alla Camera di commercio che è stata disposta la fermata del treno diretto N. 6 (già 56) alla stazione di Tarcento durante la stagione della villeggiatura.

Accademia di Udine.

Importante, la seduta pubblica di iersera, e per il breve ricordo dedicato al compianto cav. Vincenzo Joppi dal Presidente avv. cav. Luigi Schiavi; e per la lettura del socio ordinario prof. cav. Libero Fracassetti.

Ricordò l'avvocato Schiavi come il cav. Joppi fino dal 1856 appartenesse all'Accademia, ed arricchisse la conoscenza della nostra terra con parecchi importanti lavori di storia friulana. Di lui, disse, più solenne e degna commemorazione sarà tenuta, da socio che alla competenza aggiunge il titolo di essere stato molto stimato dal dottor Joppi e quasi da lui preconizzato a suo successore.

Il prof. cav. Libero Fracassetti, con la fiorita sua frase e con la elevatezza dei pensieri che gli sono generalmente riconosciute, intessè la storia della nostra Accademia, la quale fu benemerita del paese e perchè tenne vivo l'amore e il gusto alle lettere — sempre, tranne qualche breve periodo di languore, — e perchè l'opera di essa più volte servì ad abbattere vieti pregiudizii, a dare una voce a molti timidi interessi regionali o locali, a dare una forma a molti confusi sentimenti patriotici.

Egli è dal 1867 che incomincia per l'Accademia una vita nuova: circa duecento memorie, di questo periodo, sono inserite nei suoi atti accademici, e di esse il prof. Fracassetti presenta l'indice completo per autori e per materie.

Certo, i nuovi tempi richiedono che l'attività dell'ingegno si svolga con altri mezzi e con altri scopi: non più sdilinquimenti arcadici e cantilene poetiche, dove il verso suona ma non crea; ma lavoro serio, fecondo, armonizzante con l'epoca. E il conferenziere addita questi nuovi compiti. Egli propone poi, ed illustra la sua proposta con opportune e felici considerazioni, l'istituzione di un Archivio fotografico friulano, utilissimo per il nostro Friuli, dove tante stupende creazioni dell'arte e tanti preziosi cimelii sono sparsi, può ben dirsi, in ogni terra.

Il presidente dell'Accademia promise che il Consiglio avrebbe preso in esame questa felice proposta — nella quale i presenti mostrarono di acconsentire; e che in seguito la presenterà all'Accademia.

—

In questa seduta privata furono eletti a soci ordinari i professori Giovanni Tambara e Giovanni Dal Puppo; e fu deliberato di inscrivere l'Accademia fra i soci della Dante Alighieri.

Tiro a Segno.

Esertitazione di tiro per la gara ordet a pel 12 agosto. Domenica dalle 6 alle 8 ant. Mercoledì e venerdì dalle 5 1[2 alle 7 pom.

La "Dante Alighieri„ all'estero

Due lettere.

Il sig. Enrico Schützler, presidente del Circolo italiano di Norimberga — riunione per la conversazione in lingua italiana — indirizzava al presidente del Comitato udinese della « Dante Alighieri » la lettera seguente:

« Il di Lei comprovinciale sig. G. B. Seccardi nell'ultima seduta del Circolo Italiano di Norimberga propose alla presidenza d'iscrivere detto « Circolo » come socio ordinario nel Comitato Udinese della « Dante Alighieri ».

« Tale proposta fu accolta favorevolmente ed accettata da tutti i membri presenti, che cultori della bella lingua di Dante, fanno voti affichè codesta nobile istituzione al pari del nostro « Allgemeiner Deutscher Sculverein » possa raggiungere lo scopo prefissosi.

« Nell'inviare l'adesione del Circolo italiano prego di volermi ammettere come socio straordinario ».

—

Anche il sig. Seccardi mandava la propria adesione personale.

La presidenza del Comitato udinese rispondeva al sig. Schützler:

Alla S. V. O., al sig. Seccardi, a tutti i soci del Circolo Italiano di Norimberga porgiamo ringraziamenti vivissimi per l'atto unanime di simpatia.

« Quella simpatia ricambiamo sinceramente, poichè sta anche nel cuore nostro e della nostra nazione. Le truppe tedesche imbarcate a Genova per la Cina n'ebbero una prova.

« Ma per quanto consci del mutuo affetto dei due popoli, l'adesione del Circolo italiano di Norimberga alla « Dante Alighieri » destò in noi ammirazione. Un altro bavarese, il prof. Ermanno Kruskopf, che fu gradito ospite nostro, e che ogni anno teneva agli studenti di questo Liceo un corso libero di lingua tedesca destinando tutte le tasse scolastiche alla « Dante Alighieri » ci aveva destato la stessa ammirazione per la forte Germania, che alla attività prodigiosa delle industrie e dei commerci e alla severità degli studi accoppia tanta gentilezza di sentimenti. »

Asciutta della roggia di Palma.

Si sospende il corso della roggia di Palma dalle 23 di questa sera fino alle 7 di domani mattina. L'acqua sarà a Udine a mezzogiorno ed a Palmanova alle 19

Padiglione drammatico.

In Giardino Grande la Compagnia drammatica Zamperla questa sera, alle ore 8 1,2 pom. rappresenterà l'interessante dramma in 5 atti: *Il diavolo a Parigi*, con *Momoleto suo servo*.

Terminerà lo spettacolo con una brillante farsa.

Domani due rappresentazioni, una alle ore 5 pom. e l'altra alle ore 8 1,2 pom.

Croce rossa italiana.

Sezione di Udine.

Secondo recente disposizione, il personale sanitario della Croce Rossa potrà alla istruzione partecipare teorico pratica di Sanità Militare.

— A Delegato di questa Sezione presso il sotto Comitato Regionale di Verona, venne eletto ed accettò il sig. Sindaco di quella Città cav. Antonio Gugliemi.

— Il Bollettino (N. 16) dell'associazione verrà pubblicato fra giorni; coloro quindi che volessero acquistarlo si rivolga a questa sezione.

— Il Comitato Centrale di Roma ha inviato N. 355 casse di generi di conforto ai nostri soldati e marinai partiti per la Cina.

— Lo stesso Comitato centrale ha autorizzato quelli Regionali, di Sezione e Comunali a ricevere offerte a vantaggio degli stessi soldati o marinai che eventualmente rimanessero feriti o che ammalassero.

Tali offerte dovranno venire tosto pubblicate.

Società Friulana dei Veterani e Reduci

dalle Patrie Battaglie - Udine

Assemblea. Domani Domenica 29 corrente alle ore 1 pom. avrà luogo nella Sala di Scherma in Via della Posta l'assemblea generale annuale dei Soci Veterani e Reduci per trattare sugli argomenti pubblicati.

Il Presidente
GIUSTO MURATTI

—

Campagna dell'Agro-Romano 1867. Tutti quei reduci — soci o non soci — che hanno preso parte alla Campagna dell'Agro-Romano 1867 e che intendono di ottenere col mezzo di questa Società il brevetto relativo, sono invitati a presentare alla Presidenza di questa Società i documenti comprovanti tale partecipazione alla sud. campagna, avendo stabilito il Consiglio Direttivo di occuparsene di ciò con sollecitudine a vantaggio dei Reduci.

Il Presidente
Giusto Muratti

Comitato udinese PRO TURATE.

Il sottoscritto prega tutti coloro che hanno ancora Schede di sottoscrizione per la raccolta d'Offerte a vantaggio della Casa Nazionale di Turate per i veterani a volergliele inviare con sollecitudine unitamente alle somme incassate coll'elenco degli oblatori, onde abbia luogo la pubblicazione.

Il Presidente del Comitato
Giovanni di Colloredo-Mels
Via Teatri N. 2.
Udine

Il caldo.

Oramai, pur la nostra Udine è arrivata... all'altezza termometrica di Milano, senza essere la capitale morale dell'Italia!... Il termometro ha segnato ieri, in più luoghi della città, una massima di 37 gradi centigradi all'ombra!

Non si ha refrigerio nè di giorno nè di notte, poichè neppur di notte soffia alito di vento e nè la temperatura discende al di sotto di 22-24 centigradi. Le case sono tramutate in forni: vi si suda, vi si sbuffa. Perciò, forse, la notte vedi le vie frequentate insolitamente.

Ottimi affari: il Bagno pubblico, dove a tutte le ore, e massime sul vespero, diguazzano nella gran vasca e si consolano sotto la doccia fredda o riposano nelle vasche isolate decine e decine di cittadini che non possono allontanarsi dalla città; i gelatieri, i birrai, massime quelli che hanno i loro esercizi fuori della città. Le due birrarie Moretti, per esempio, erano affollate iersera come nei giorni festivi di maggior concorso!

Pur troppo, il tempo non accenna a mutare: anzi, oggi, ci promette una giornata ancor più torrida.

Nuovo dottore.

All'Università di Torino testè si è laureato in giurisprudenza il signor Carlo Viale di Udine.

Ed a Padova, pure in giurisprudenza, ottenne la laurea il giovane Gianvittore Bianco figlio del dottor Bianco già medico condotto a San Daniele.

Ai nuovi dottori congratulazioni ed auguri.

Un'altro arresto

per le truffe commesse in danno del signor Virgilio Cervellini, fu effettuato ieri a Brescia in persona del noto Ernesto Rossi fu Pietro, mediatore d'anni 49, e che dimorò a Udine per parecchi anni. Egli alcuni mesi or sono venne rimpatriato colla sua famiglia a cura della locale Autorità di P. S. ed al momento dell'arresto dei Cacello, Leoni, Comessatti e Rumor si faceva con insistenza anche il nome del Rossi siccome implicato nella brutta faccenda. Senonchè pare che allora, quantunque fossero conosciute le frequenti, anzi continue relazioni del Rossi coi sozi suddetti, non fosse assodata la sua responsabilità, e quindi non se ne parlò più. Ora invece intervenne un mandato di cattura del Giudice istruttore presso il nostro Tribunale che, come abbiamo detto, fu eseguito ieri a Brescia.

Una demente.

Ieri mattina un vigile urbano accompagnò all'Ospitale certa Anna Sottili fu Giuseppe, d'anni 48, nata a Palmanova, qui senza fissa dimora ed ex lavandaia.

Da 15 giorni era arrivata dalla Rumania; nella notte in via Ronchi aveva commesso delle stranezze e da ciò si ha capito che si aveva a che fare con una esaltata. Il vigile la fece montare entro una carrozza e l'accompagnò all'Ospitale. Essa entrò contenta perchè vuole presto guarire da un male agli occhi per poi... maritarsi.

Un bagno... strano

Ieri mattina verso le 11.15 in via Gorghi, un fornaio abitante in via Pracchiuso, di circa ventitre anni, si gettò nella roggia vicino all'ex battirame.

Due giovanotti erano con lui; ed uno tosto si gettò nell'acqua, nelle vicinanze delle ruote del battirame e dopo molti stenti riuscì a trarre a salvamento il compagno, che era tutto lordo di fango.

Nella magistratura.

Cozzarini, aggiunto giudiziario del Tribunale di Padova, è tramutato ad Udine.

Marbioli è esonerato, dietro sua domanda, dalle funzioni di Vice-pretore di Moggio Udinese e richiamato uditore alla Procura del Tribunale di Verona.

Marangoni, uditore destinato temporaneamente a vicepretore del sesto mandamento di Milano, è tramutato nella stessa qualità a Cividale.

Concerto.

Questa sera, alle ore 8 1,2, nella Birraria « ALLE TRE TORRI » in Mercatovecchio avrà luogo un concerto vocale ed istrumentale.

Nozze beneauspicate.

Due cuori esultanti, oggi! Il signor Dionisio Colle impalmò stamane la leggiadra signorina Gemma Bolzicco.

Accompagnarono gli sposi, all'altare e dinanzi al Sindaco, i voti più caldi e sinceri non delle loro famiglie soltanto, ma dei numerosi amici; nè questi augurii troveranno smentita, se la bontà e gentilezza dell'animo sono garanzia di felicità sulla terra.

Alle famglie, vive congratulazioni; agli sposi, i nostri augurii più sentiti.

—

Quali testimoni all'atto solenne, il signor Nicolò Chiaruttini di Codroipo e il fratello dello sposo.

Molti e belli e taluni ricchissimi, i regali. Alcune pubblicazioni. Numerosi anche i telegramma d'augurio.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 luglio a L. 106,59.

Gravissima disgrazia.
Una giovane agonizzante.

Questa mattina alle 9 venne accolta d'urgenza in questo Ospitale, trasportatavi in una carrozza a due cavalli, certa Fortunata (oh strana ironia dei nomi!) Acaino di Fsancesco d'anni 23, contadina di Fauglis, per gravissima frattura del cranio con fuoruscita di parte della materia cerebrale.

La poveretta fu portata nella sala, gemente, quasi agonizzante, accompagnatavi da una sua zia e dal medico condotto di Gonars dott. Sesler che prestò alla giovane le prime cure, e che stante il suo stato gravissimo consigliò il trasporto all' Ospitale nostro.

La causa della frattura è questa. Ieri verso le 5 del pomeriggio la Acaino accompagnò una puledra di casa in una roggia del paese per lavarla. Ad un certo punto la bestia, non si sa il perchè, s'imbizzarrì e cominciò a dare dei calci che andarono sfortunatamente a colpire alla testa la giovane, la quale riportò la gravissima frattura di cui abbiamo parlato.

La famiglia Acaino è affittuale dei signori Campiuti di Fauglis.

Programma musicale

che la banda del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.°) eseguirà domani 29 luglio dalle ore 20 e mezza alle 22 sotto la Loggia municipale.

1. *Canzoni napoletane* — Costa e Valenti
2. *Sinfonia originale* — Suppè
3. *Concerto per cornetta «sulla Sonnambula»* — Bellini
4. *Pot-pourri sul «Faust»* — Gounod
5. *Circolo Ufficiali «Marcia sul segnale militare Gran Rapporto»* — Chiara

Pubblicazione rimandata.

L'egregio prof. Viglietto ci manda una sua risposta all'articolo dell'ispettore Segala, comparso sul nostro giornale del 18 corr., risguardante l'insegnamento di nozioni agrarie nelle Scuole rurali; ma l'assoluta mancanza di spazio ci obbliga a rimandarne la pubblicazione a lunedì.

Paciere sfortunato

Tal Leonardo Bergamasco di Pietro d'anni 23 da Ontagnano, operaio presso la Ditta Basaldella, dovette ricorrere alle cure dell'Ospitale per ferita da morso al medio della mano destra ed alla palma della mano stessa, ricevuta mentre tentava dividere due rissanti. Fu dichiarato guaribile in giorni nove.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Grassi Gio. Batta*: Della Rovere avv. cav. G. B. L. 1, Viezzi Enrico di Corra di Pordenone l. 1, Brusoni Antonio l. 1;

di *Bianchi Plasenzotti Caterina*: Dalla Rovere avv. cav. G. B. l. 1;

di *Marchesi*: Roppi famiglia l. 1;

di *Knapp Luigia Braidotti*: Sabbadini Dr Lorenzo l. 1;

di *Moro Giorgio di Cividale*: Viezzi Enrico di Corra di Pordenone l. 1, Ditta Barei Luigi l. 1, Lupieri Pietro l. 1, Ferrucci Giacomo l. 1, Micheloni Giuseppe l. 1, Feruglio avv. Angelo l. 1, Beltrame Antonio l. 1, Sarcoppi Luigi l. 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Grassi G. Batta*: Antonini Romano l. 1;

di *Plasenzotti Caterina*: Franceschinis Vittorio impiegato postale l. 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Ettore Norsa*: Emilio Pico L. 1;

di *Luigia Knapp ved. Braidotti*: Emilio Pico l. 1;

di *Giorgio Moro di Biagio*, Italia ed Emilio Pico l. 2, Camavitto Ugo l. 2;

di *Costante ing. Turola*: Italia ed Emilio Pico l. 2, Schiavi avv. cav. L. C. l. 1, Marcovich cav. Giovanni l. 5, Ronchi co cav. avv. G. A. l. 1, Valentinis dott. Gualtiero l. 1, Battistig Romeo l. 1.

Offerte fatte all'erigendo Ospizio Cronici in morte di *Vincenzo dott. Joppi*: Brazza co. Cora e Detalmo L. 20.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli, signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja, in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì ed ogni domenica**, alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti, anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

CORRIERE GIUDIZIARIO.
TRIBUNALE DI UDINE.

Per furto. — Antonio Colautti, di Udine, mediatore, imputato di appropriazione indebita qualificata, venne ieri condannato ad un anno di reclusione con l'aumento di un sesto della segregazione cellulare continua, ed a L. 120 di multa.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Appello irrecivibile. — Nicolò De Franceschutti fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo per truffa a mesi 12 giorni 9 e L. 300 di multa. La Corte dichiarò irrecivibile l'appello.

Gazzettino commerciale.
(Rivista settimanale).

Bovini.

I mercati della trascorsa ottava furono poco forniti di animali; perciò gli affari conclusi si limitarono ai bisogni del consumo giornaliero.

Poca domandata la carne, essendo diminuiti alquanto i consumi stante il caldo eccessivo di questi giorni, e preferendo ora la popolazione cibarsi di polli e verdure.

Riguardo ai buoi da lavoro gli affari furono quasi nulli. Sempre ricercati e bene pagati si mantennero invece i vitelli da latte maturi per macello, scarseggiando la merce in vendita.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni degli animali macellati pel consumo di città, nella precedente settimana:

Buoi da	L. 120 a 125
Vacche »	» 105 a 115
Vitelli »	» 90 a 100

s'intende al quintale.

Foraggi.

In quest'articolo gli affari si succedono piuttosto calmi, con i prezzi stazionari.

Tuttavia, se continua il caldo eccessivo e la siccità, avremo di certo un po' di aumento, stante che le praterie cominciano già a soffrire.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza fuori porta Poscolle, nella precedente ottava:

Fieno alta I. qualità da L.	4 25 » -.—
» » II. » »	3.— a 3.50
Erba Spagna I. taglio »	4 — » 4 50
» » II. » »	3.50 » 3.75
Paglia »	2.30 » 2.50

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nella trascorsa settimana, ai seguenti prezzi:

Vero Latteria	L. 2.40
Uso » stampato	» 2.20
Carnico	» 2.—
Slavo	» 1.95

Mercato delle frutta.

Ciliege 25, 35
Pomi 14
Pesche 30, 35, 40, 50, 60, 70, 80, 100, 120
Pere 10, 10, 16, 18, 20, 25, 28, 30, 32, 45
Prugne 9, 12
Nociole 30, 35
Uva 65.

Mercato del bestiame.

Sacile, 26. — In causa del caldo eccessivo, pochi furono gli animali qui condotti. Vi erano degli acquirenti parecchi e si fecero affari specialmente in soriane (vacche da carne) da L. 110 a 120 al quintale di peso netto; i buoi invece raggiunsero L. 125 al quintale se a completo ingrassamento.

Le vaccine furono oggetto di ricerca ed in generale ben prezzate. I vitelli lattanti da macello si pagarono in media da L. 68 a 72 al quintale di peso vivo. I buoi da lavoro pochissimi e stazionari.

Mercato della seta.

Milano, 27 — Si riscontrano oggi sul nostro mercato delle sete, diverse ricerche di greggia, ma non avendo esse alcuna urgenza ed essendo legate a limiti di prezzo troppo bassi, vennero rimandate a tempi futuri, riuscendo in tal modo gli affari cenchiusi, perfettamente insignificanti.

Fra essi figura qualche balla isolata di bella realina, ricercata per bisogni di filatoio.

Le pretese dei detentori per le belle qualità, sono sempre abbastanza sostenute ed il costo alto delle nuove produzioni concorre a mantenerli fermi in tale proposito.

— La Cometa di Falp che nello scorso anno commosse i popoli di tutta la Terra - e ignoriamo cosa fece negli altri pianeti - non era poi che una portentosa *réclame* alle benemerite lotterie riunite Napoli-Verona di cui l'estrazione avrà luogo quest'anno a Napoli. La cometa doveva portare la fine del mondo, le lotterie porteranno la fine della miseria, poichè con poche lire ed anche con una lira sola, si concorre a 2710 premi, fra cui da lire 250,000, 125,000 e 50,000.

PUBBLICAZIONI

P. Molmenti. ***Antonio Fogazzaro***, *la sua vita e le sue opere*. Con 3 acqueforti e bibliografia del Fogazzaro, di S. Rumor. — U. Hoepli editore. Milano. (L. 4).

Uno studio interessante, genialissimo, acuto e originale sul Fogazzaro, ci presenta ora il Molmenti con questo suo nuovo lavoro, dettato con grande affetto e con grande sincerità.

Il Molmenti meglio d'ogni altro poteva sviscerare l'anima e l'opera del Fogazzaro, non solo perchè a lui legato da fraterna amicizia, ma anche perchè ha con lui comuni molti ideali e molte aspirazioni. Questa identità spirituale ed artistica conferisce al di lui studio maggiore autorità, e giustifica anche la grande aspettativa giustamente destata dal nome del Molmenti posto accanto a quello del Fogazzaro, per diverse attitudini dell'ingegno cari all'arte e alla letteratura nostra.

Il Molmenti incomincia coll'esaminare le tendenze spiritualistiche che informarono una parte della presente letteratura, segnatamente in Francia. E dimostra con finezza di ragionamento e profondità di studi, che la morale evangelica penetrando nell'arte, nelle lettere, nei costumi, nelle istituzioni, non significa rinnegazione, ma riconsecrazione della materia e del mondo. L'armonia tra le ipotesi scientifiche e l'idea religiosa in tutto quanto sente in sè medesimo di più puro e di più onesto, trova oggi in Italia una profonda interpretazione nel Fogazzaro.

In diversi capitoli egli parla della giovinezza del poeta; poi del romanziere, del filosofo: e sono studi meditati che dimostrano l'anima e il pensiero del Fogazzaro: e l'esame si addentra molto nei suoi scritti, di cui opportunamente si citano alcuni frammenti per meglio chiarire l'assunto. La parte filosofica è la più estesa, e con una lunga analisi sono studiate le dottrine del Fogazzaro, in ciò che contengono di vero. Qui più specialmente il Molmenti si mostra critico imparziale, poichè non sa tacere i difetti e dove egli dissente dall'amico.

Ed assai degnamente chiude il suo lavoro il capitolo in cui il Molmenti rivela in tutta la sua serenità l'animo manzoniano del Fogazzaro.

Al libro danno maggiori attrattive l'esame rapido del *Piccolo Mondo moderno*, che il pubblico italiano aspetta con tanta impazienza, e alcune splendide acqueforti di Cesare Laurenti e di G. Mi-Zanetti.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 —	Germania	130 25
Romania	103 75	Napoleoni	21.25
Sterl. inglesi	26.60		

Il matrimonio del re di Serbia

Semlino, 27. — I condannati politici graziati fecero ritorno a Belgrado; si notano fra gli altri gli ex ministri Vesnic e Milavanovic.

In seguito alla destituzione del comandante della guarnigione, che si è rifiutato di accettare l'ordine dell'eventuale arresto dell'ex re Milan, qualora ritornasse, altri 37 ufficiali di varie armi sono dimissionari.

Si assicura essere prossima una nuova amnistia per tutti i condannati per l'attentato contro Milan.

Il matrimonio fu annunziato in tutte le chiese del regno; secondo il «Srpske Novine» seguirà domenica a mezzodì, privatamente.

Il re ricevendo le felicitazioni del clero, disse di sperare che tutti gli rimarranno fedeli, accentuando ch'egli si mostrerà inesorabile contro i sobillatori del popolo, siano politici, militari o preti.

La *Male Novine*, organo di Milan, fu sequestrato per un violento articolo contro la fidanzata del re, attaccata nella vita privata e accusata di aver avvelenato il primo marito. Il redattore del giornale, Teodorovich, è fuggito qui. Furono pure sequestrati a Belgrado vari proclami segreti contro Alessandro; in cui si dice che la Serbia moralmente muore, sposando il re una volgare cortigiana, e che quel matrimonio, dopo la disfatta di Kossovo, è la pagina più dolorosa della storia serba. Si dice che migliaia di copie di questo proclama furono sparse in tutto il regno da emissari di Milan.

Notizie telegrafiche.

Rivoluzione finita.

WASHINGTON, 27. Il console degli Stati Uniti a Panama telegrafa che la rivoluzione è completamente fallita in seguito all'adesione dei liberali al Governo. A Panama regna la calma.

Per le provenienze dal Paraguay.

ROMA, 27. Una ordinanza odierna applica alle provenienze dal Paraguay dichiarato infetto da peste, le disposizioni prescritte dalle ordinanze 1897, 1898 e 1900

Il crollo di una casa a Roma.

ROMA 27. Oggi in Via della Scrofa è crollato il tetto di una casa per la superficie di 15 metri, sfondando i pavimenti e il soffitto della pasticceria sottostante. Un gelatiere della pasticceria sembra sia stato travolto dalle macerie.

Montico Luigi *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fino a L. 15.80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna 56 (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, e Malaria, ecc

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l' anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d' acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana (Trentino). *Magnifica posizione, riparata da' venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica asciutta, purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.* 200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate e, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni.

Stagione *Maggio-Ottobre.* Informa la Direzione.

VICHY DUPRÈ

IGIENICA - DIGESTIVA - DIURETICA

PREMIATA COLLE MAGGIORI ONORIFICENZE ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI

USATE NELLE R. CLINICHE DI BOLOGNA E PRIMARIE D'ITALIA

Vendesi ovunque in bottiglie — Richiedetela

Stabilimenti **CAMILLO DUPRE' E C.i** - Rimini - **BOLOGNA** - Ancona.

CERTIFICATO MURRI

Rimini, 10 Luglio 1888.

Da oltre un anno prescrivo, a persone inferme di catarro dello stomaco e dell'intestino; l'Acqua di Vichy artificiale del signor Camillo Duprè di questa città e posso assicurare di avere ottenuti ottimi effetti tanto da non essere punto inferiori a quelli che sogliensi avere dall' uso della vera Acqua Vichy.

prof. Augusto Murri.

Largo profitto

offresi **anche come guadagno** Signori con belle maniere eloquenti ed operosi rivolgano offerte sotto **I. U. Rudolf Mosse, Berlin S. W.** Jerusalemerstr, 48.

LA STAGIONB

"LA SAISON,,

IL FIGURINO D█I BAMBIN

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50.
Grande »	» 16.—	9.—	5.—.

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola anessa, in modo, da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato è svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.